

dove nascerà Gesù bambino secondo Erri De Luca

NATALE

di Erri De Luca



*Nascerà in una stiva tra viaggiatori
clandestini.*

Lo scaldere il vapore della sala macchine.

Lo cullerà il rollio del mare di traverso.

*Sua madre imbarcata per tentare uno scampo o
una...*

fortuna,

suo padre l'angelo di un'ora,

molte paternità bastano a questo.

In terraferma l'avrebbero deposto

nel cassonetto di nettezza urbana.

Staccheranno coi denti la corda d'ombelico.

Lo getteranno al mare, alla misericordia.

*Possiamo dargli solo i mesi di grembo, dicono le
madri.*

Lo possiamo aspettare, abbracciare no.

*Nascere è solo un fiato d'aria guasta. Non c'è
mondo
per lui.*



*Niente della sua vita è
una parabola.*

*Nessun martello di
 falegname gli batterà le
ore dell'infanzia,
poi i chiodi nella
carne.*

Io non mi chiamo Maria,

ma questi figli miei

*che non hanno portato manco un vestito e un nome
i marinai li chiamano Gesù.*

Perché nascono in viaggio, senza arrivo.

*Nasce nelle stive dei clandestini,
resta meno di un'ora di dicembre.*

*Dura di più il percorso dei Magi e dei
contrabbandieri.*

Nasce in mezzo a una strage di bambini.

*Nasce per tradizione, per necessità,
con la stessa pazienza anniversaria.*

Però non sopravvive più, non vuole.

Perché vivere ha già vissuto, e dire ha detto.

*Non può togliere o aggiungere una spina ai rovi
delle
tempie.*

Sta con quelli che vivono il tempo di nascere.

Va con quelli che durano un'ora.